

numero 11 - 2011

# "Clacs in

*l'avvisatore grafico del Benaco Auto Classiche*



**FERRARI 348 TB - ANNO 1989**

In questo numero l'attività del 4° trimestre 2011:

- Editoriale del Presidente
- Raduno del Tricolore A.S.I.
- 82^ Festa dell'Uva e del Vino a Bardolino
- 4° Trofeo Classiche nel Bardolino
- FERRARI 348 TB
- Come eravamo...
- I secondi di una passione veloce



### 2012, e se i Maya si fossero sbagliati?

Carissimi amici,

Ci lasciamo alle spalle un periodo in cui i media continuano a dipingere il 2012 a tinte buie, dove le negatività superano di gran lunga gli spiragli di speranza per un futuro un po' più roseo.

Ma noi cultori delle storiche abbiamo nel nostro DNA l'ottimismo e soprattutto la fiducia nei nostri mezzi, altrimenti non ci avventureremmo mai con le nostre "signorine d'antan" lungo percorsi quali la splendida cavalcata delle Alpi in maggio di quest'anno che ci ha portati in Alta Savoia.

Oppure in tutte le manifestazioni organizzate dal Benaco Auto Classiche e dall'A.S.I., dove ad esempio 2 nostri equipaggi si sono cimentati nel RADUNO TRICOLORE del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia (complimenti a Gianni e Joachim).

I nostri mezzi storici dimostrano la solidità e la robustezza che i nostri conti pubblici non hanno, ma per non fare la loro stessa fine dobbiamo sempre avere un occhio di riguardo nella manutenzione e nei controlli meccanici, soprattutto per l'uso saltuario che ne facciamo.

E' innanzitutto una questione di rispetto nei loro confronti, e questo ci permetterà di guardare al programma del 2012 del nostro Club con molto ottimismo. Potremo così già fantasticare ed iscriverci alle iniziative che ci porteranno lungo tutta la penisola sino in SICILIA in marzo, alle foci del Po con lo Spierando a maggio ed in Trentino a novembre.

Ed ancora trovarci in riva al Lago ad agosto per una serata indimenticabile o partecipare in ottobre al Trofeo Classiche nel Bardolino per una manifestazione ricca di sorprese e colpi di scena.

L'evento che però ci dovrà procurare più soddisfazione e che necessiterà della collaborazione di tutti i soci sarà il 15 luglio quando a Bardolino porteremo una trentina tra le più belle auto di tutti i tempi per un Concorso d'Eleganza mai visto sul Lago: il 1° GARDA CLASSIC SHOW!

Un defilé serale di auto storiche con equipaggi in costume che nel programma avrà anche una mostra di modellismo d'altissimo livello.

Quindi ragazzi carichiamoci d'entusiasmo ed affrontiamo il futuro certi che il nostro "piccolo grande club" ci permetterà di svagarci dalla nostra routine quotidiana, con momenti che ci faranno apprezzare lo stare assieme, e quando il 21 dicembre 2012 ci troveremo ancora una volta a programmare il nostro futuro, ai Maya faremo una bella pernacchia !!

... in caso contrario avremo vissuto intensamente, orgogliosi, sereni e da sognatori...

Buon anno, buona lettura con.. la tradizionale "buona sgommata"

**Alessandro Lonardelli**  
**Presidente**



Stampa: Cortella Poligrafica srl  
Lungadige Galtarossa, 22  
37133 - Verona

### CONSIGLIO DIRETTIVO 2009-2013

*Presidente* Alessandro Lonardelli  
*Vice Presidente* Nino Romeo  
*Segretario* Marta Baldrati  
*Consiglieri* Max Bauer, Pierluigi Peron, Flavio Turri, Luigi Venturini

*Segreteria* Via Largo Casel, 5 - Zona Artigianale - Bardolino (VR)  
Martedì ore 20.00 - 22.00 - Giovedì ore 14.00 - 16.00

Lungolago Cipriani, 3 - 37011 BARDOLINO (VR) - Partita IVA 03520380233  
Telefono +39 045 62 12 098 - Fax +39 045 62 28 527  
[info@benacoautoclassiche.it](mailto:info@benacoautoclassiche.it) - [www.benacoautoclassiche.it](http://www.benacoautoclassiche.it)

Redazione **IL CLACSON** [clacson@benacoautoclassiche.it](mailto:clacson@benacoautoclassiche.it)  
*Direttore Responsabile* Marino Celli  
*Direttore Editoriale* Nino Romeo  
Registrazione del Tribunale di Verona: n° 1.930 R.S. del 14/10/2011



## Raduno Tricolore dell'A.S.I. - 2011

Per celebrare il **150° anniversario dell'Unità d'Italia**, l'A.S.I. ha organizzato una manifestazione riservata alle auto storiche di colore verde, bianco e rosso, con partenza da tre città diverse: **Torino, Verona e Marsala**. A questo evento hanno partecipato due equipaggi della nostra associazione:

**Joachim Griese** con una **Lancia Lambda** rossa del 1922

**Gianni e Angiolina** con una **Fiat X-1/9** verde del 1977.

Il raduno si è svolto dal **19 al 24 settembre** con percorsi differenziati e per farci condividere la loro avventura i nostri soci ci ha fatto pervenire un breve resoconto ed alcune fotografie che volentieri pubblichiamo. I 32 equipaggi partiti da **Villafranca di Verona** hanno percorso i 196 km della 1<sup>a</sup> tappa per raggiungere **Ferrara** con passaggio a **Solferino**, luogo storico di grandi battaglie e Piazza Sordello a **Mantova**. La 2<sup>a</sup> tappa di 237 km prevedeva una visita alla Basilica Santa Apollinare in Classe a **Ravenna**, con sosta ed accoglienza del sindaco di **Predappio**, paese natale di Benito Mussolini ed il coniugamento a **Firenze**, nel Piazzale Michelangelo con gli equipaggi provenienti da Torino. Nella 3<sup>a</sup> tappa di 328 km era inclusa la visita alla magnifica cattedrale di **Orvieto** per poi proseguire fino a **Roma**. Giovedì 22 settembre è stato il giorno della visita alla capitale



con la stupenda esibizione del Carosello dei Carabinieri. La 4<sup>a</sup> tappa di 199 km includeva un percorso sul litorale Tirreno fino al porto di **Gaeta** per poi raggiungere **Castelvoturno** ed unirsi agli altri equipaggi provenienti da Marsala, per un totale complessivo di un centinaio di veture. La 5<sup>a</sup> ed ultima tappa di 100 km conduceva il gruppo fino a **Teano**, punto d'incontro tra Garibaldi e Vittorio Emanuele II, dove gli consegnò il Regno delle due Sicilie pronunciando la famosa frase:

**"Saluto il primo Re d'Italia!"** Le macchine sono state disposte in modo da formare un grande tricolore e, con la presenza dell'amministrazione comunale, le forze dell'ordine e militari, si è svolta una manifestazione accompagnata dalla fanfara dei bersaglieri.

Prima del rientro verso Castelvoturno, le macchine hanno sfilato per le vie di Teano raccogliendo calorosi applausi ed elogi da tutta la popolazione entusiasta.

I nostri partecipanti Joachim, Gianni e Angiolina concludono, sottolineando che è stata una bellissima esperienza, molto gioiosa, una settimana trascorsa osservando tutte le bellezze del nostro paese, facendo onore alle tradizioni culinarie locali, in compagnia di tanti amici appassionati delle auto storiche e dello staff dell'A.S.I. di Torino che ha assicurato un'organizzazione impeccabile.



In alto, da sinistra, vista panoramica di Gallipoli con a fianco la banda dei Bersaglieri.

Al centro, sosta nella Piazza Centrale a Maratea (PZ), del gruppo di macchine prevalentemente rosse, provenienti da Marsala (TP).

In basso, Luigi Pellissier Capo Ufficio Stampa dell'ASI, Joachim Griese e Guido Gotta, fra due gloriose Lancia Lambda.

In alto, la Fiat X-1/9, carrozzeria Bertone del 1977, della coppia Gianni e Angiolina partiti da Villafranca di Verona con il gruppo di macchine di colore prevalentemente verde.

Al centro, sosta tricolore in piazza Umberto I a Teano (CE). In basso, parcheggio tricolore a Teano e sosta in Piazza Sordello a Mantova.



# 82<sup>a</sup> Festa dell'Uva e del Vino a Bardolino

Anche quest'anno, a fine settembre, nella splendida cornice del porto di Bardolino alla Preonda, lo stand enogastronomico del Benaco Auto Classiche ha accolto per 5 giorni tutti gli appassionati di storiche per un incontro conviviale.

Ogni giorno abbiamo esposto pezzi pregiati a due e quattro ruote per una vetrina dinamica e sempre nuova.

Lancia, Alfa-Romeo, Austin, Mercedes, Citroën di vari modelli si sono fatte ammirare accompagnate da... un buon bicchiere di vino Bardolino DOC e DOCG. Per i più raffinati c'era il Chiaretto DOC e lo Spumante Brut chiaretto.

La rinnovata collaborazione con il **Museo del Vino Zeni** ha permesso di proporre degustazioni di ottimo livello abbinate a bocconcini con prodotti dell'entroterra gardesano e baldense.

Per sottolineare l'evento sono state create una T-shirt ed una polo, entrambe di colore bordeaux per richiamare il colore del



vino, con lo stemma ed il moto del Benaco Auto Classiche. Entrambe hanno avuto un discreto successo di vendita durante il periodo di esposizione. I soci che hanno volentersamente fornito la loro collaborazione, indossavano con orgoglio questa "divisa" mentre servivano gli avventori che facevano la fila nel nostro stand, per vedere da vicino e fotografare i gioielli esibiti degustando l'ottimo vino di Zeni.

In queste belle immagini vediamo che tutti si sono messi al lavoro per mantenere la nostra postazione in ordine, compreso il Presidente che non ha esitato a farsi immortalare con l'aspirapolvere in mano.

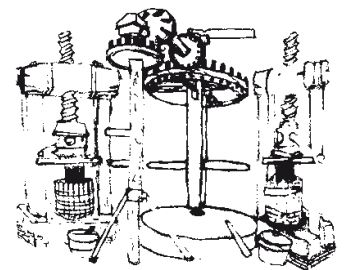
Invece Marta, la nostra Tesoriera di fiducia, non ha mollato un minuto la "sua" Cassa, intanto, Gigi Venturini era prodigo di spiegazioni sulla sua Citroën Traction con i visitatori del gentil sesso.

*Nino Romeo*





MUSEO DEL VINO®  
WEINMUSEUM  
WINE MUSEUM





So di attirarmi le critiche di numerosi Ferraristi dicendo che la 348 mi piace molto! Non sembra, ma le macchine, così come avviene per altre creature della natura, pur essendo un insieme di materiali inanimati, possono nascere nel momento sbagliato e restare incomprese per tutta la durata della loro vita produttiva. In effetti essendo stata lanciata nel 1989, molti “esperti” (sic!) ritengono che essendo nata dopo la scomparsa del grande Enzo non è più una “vera Ferrari”; altri la definiscono bizzosa e scorbutica perché la paragonano spesso alla successiva 355, bella e perfetta finché si vuole, ma che è pur sempre un’evoluzione della 348, oggetto di questo articolo. Ho letto recentemente che non è amata neanche da Luca di Montezemolo, presidente della casa del cavallino! Per fare una valutazione più obiettiva si dovrebbe compararla con la precedente serie 308-328 oppure con la concorrenza dell’epoca. La 348 è senz’altro la più bella e aggressiva di tutte le contendenti, con prestazioni al top: 300 CV DIN rendono un’accelerazione da 0 a 100 km/h in 5,6 secondi ed una velocità massima di 275 km/h! Finora, l’ho chiamata semplicemente 348 ma la sigla esatta è **348 tb** dove le prime due cifre rappresentano la cilindrata di 3405 cc e la terza cifra il frazionamento a 8 cilindri a V del motore, in posizione longitudinale. La “B”, come di consueto, indica la carrozzeria tipo berlinetta e la “T” evidenzia la posizione trasversale del cambio e chi ha i capelli bianchi ricorderà senz’altro la 312 T di formula 1 e successive evoluzioni, progettata da Forghieri con il cambio trasversale, che tante soddisfazioni ha dato nel campionato del mondo con Niki Lauda. Innanzitutto la linea, opera del centro stile Pininfarina diretto da Leonardo Fioravanti, è un proporzionato affinamento della sorella maggiore Testarossa, con volumi più compatti ed uno sbalzo posteriore ridotto che le dona molta aggressività insieme ai classici cerchioni a stella, stavolta con un







piccolo dislivello in ogni razza che da la sensazione di movimento anche da fermo. Le originali prese d'aria laterali sono state addolcite e rese meno invadenti. Il frontale molto affilato con i fari a scomparsa rende la vista anteriore ancora più larga e bassa come si conviene ad ogni sportiva di razza. Infine il pannello posteriore, quello più criticato dai "puristi" poco inclini all'innovazione, ha uno sviluppo molto orizzontale che allarga otticamente le "anche" della diva! Ricordo che all'epoca, sempre i soliti "puristi" hanno talmente gridato allo scandalo che la successiva 355 è ritornata alla vecchia coppia di faretti tondi. Invece, sempre in controtendenza, io ritengo che, stilisticamente, la griglia posteriore sia molto più coerente con fiancate a pettine.

A mio modesto avviso, gli unici nei sul modello originale, erano l'assenza del cavallino cromato sulla griglia anteriore ed il cavallino nero opaco, poco visibile, sulla predetta griglia posteriore. Queste due piccole anomalie sono state corrette dalla maggior parte dei proprietari - bene ha fatto il nostro Michele - senza stravolgere l'equilibrio originale della vettura.

Rispetto al modello precedente con telaio a traliccio di tubi, la 348 è più innovativa con una scocca portante rivestita con "pelle" in alluminio. Grazie alla maggiore rigidità, questa soluzione assicura un miglior comportamento stradale, confermato dalla prova su strada di Ivan Capelli pubblicata da "Quattroruote" in cui l'ex pilota di formula 1 diceva: "... i suoi pregi: grande velocità di reazione, notevole precisione e buona sensibilità, caratteristiche molto gradite ai piloti più esperti che riescono ad intuire e a prevenire le velocissime variazioni di comportamento della vettura". E' per questo che le malelingue dicevano che è nervosa?

L'abitacolo è a 2 posti secchi e adatto alla guida sportiva, il cruscotto ha una linea classica con rivestimenti in pelle, finiture artigianali ma di grande qualità.

In cinque anni sono state fabbricate 2.894 TB e 4.228 TS, la versione Challenge, più qualche esemplare modificato da Zagato. Dal 1993 al 1995 viene prodotta la 348 spider che si impone sul mercato per la pulizia delle linee con 1.146 esemplari.

*Nino Romeo*





**FERRARI 348 TB - ANNO 1989**

## Ferrari 348 tb dal sogno alla realtà

Non è stato facile "abbandonare" quel piccolo pezzo di storia italiana anni 60, quel gioiellino bianco che ad aprile ci accompagnò con il Benaco Auto Classiche fino al passo del Moncenisio, tra le Alpi francesi, battezzata all'anagrafe: Fiat 500. Quarantacinque minuti in salita, seconda, terza, terza seconda, ai quaranta all'ora con tante, tante speranze. Una compagna che mai ci ha traditi.

Poi però è arrivata lei, una Ferrari 348, del mio stesso anno, 1989... ma che dire.... lei li porta meglio! Color rosso, rosso fuoco? No, rosso Ferrari. Che domande!

Fu acquistata nel settembre scorso dalla famiglia Ferrari appunto, arrivò a casa e fu subito accolta a braccia aperte. Le attenzioni erano tutte per lei.

Non saprei proprio da dove iniziare per descriverla, avete presente cosa si prova quando si perde la testa per una donna? Ecco, la Ferrari 348 funziona allo stesso modo. Non ci si sa spiegare bene il perché, non ci si capacita di come sia possibile "non capire più niente", ma succede. Di cuori, questa sportiva ne ha conquistati tanti, tantissimi in tutto il mondo. Il problema è che quando la vedi puoi anche criticarla se non rispecchia i tuoi gusti estetici, ma quando la guidi... te ne innamori follemente.

Apri la portiera, posi il tuo corpo su quei sedili neri in pelle, allacci la cintura e vieni completamente avvolto da quell'odore, quel profumo che ti riporta indietro di trent'anni, che cattura il tuo pensiero e lo trasforma in splendide emozioni. Lo sguardo va direttamente a quel cavallino impresso sul volante, il cavallino rampante come lo chiamava Lui, il padre di tutte le Ferrari, Enzo Ferrari. *Non si può descrivere la passione, la si può solo vivere.* Parole vere, reali le sue, che ancora risuonano nei corridoi di Maranello, lì dove le creature cambiano aspetto ma non carattere, dove le linee si ammorbidiscono diventando sempre più perfette e diverse le une dalle altre, mantenendo sempre le caratteristiche uniche che le contraddistinguono dal essere delle Ferrari. Una piccola meraviglia, che in mani sbagliate ha la capacità di ribellarsi. Portarla a spasso è facile, il difficile è tenerla tranquilla. Molto estroversa e dal carattere grintoso, ragazzi diciamoci la verità è peggio di una donna!

Semplice non è stato anche convivere con lei: ritrovarsi ad avere a che fare con DUE Ferrari, lui, Michele Ferrari e lei, la bella rossa, non è cosa da tutti i giorni!



*Zolemna Campostrini*



Gara di abilità: Costruzione della piramide dei bicchieri



Qui sopra, la gara di abilità fra i birilli e qui sotto da gara di scoppio dei palloncini con il lato B



**Laura e Marta** non avevano via di scampo, dopo il successo dell'anno scorso, quest'anno dovevano superare loro stesse! E così è stato in questa **4ª edizione del Trofeo Classiche nel Bardolino**, baciata dal sole splendido del nostro "abbonamento" e dalla presenza di 40 equipaggi con alcune vetture che non si vedono tutti i giorni, come l'Alfa-Romeo 2600 berlina oppure la Citroën DS 19 di prima serie.

Appuntamento alle 8.00 del mattino sul **lungolago di Cisano** nelle vicinanze del **Ristorante al Porto** per le verifiche, consegna del road book ed una piccola colazione calda. Partenza alle 9.00 sotto il nuovo gazebo del **Benaco Auto Classiche** con un intervallo di 1 minuto per ogni macchina. Il percorso a sorpresa si snodava lungo le colline del bardolinense su stradine strette ma poco trafficate. Oltre una serie di domande che portavano i concorrenti ad osservare i luoghi percorsi con attenzione, il gioco prevedeva una gara cronometrata di abilità fra i birilli, lo scoppio di palloncini con il lato B e la costruzione di una piramide di bicchieri di carta entro un tempo limite prestabilito. A metà mattinata nella sosta dei palloncini era abbinata una merenda all'**Hotel Ristorante Laguna a San Zeno di Montagna**, con una bellissima panoramica sul Lago.

Il punto di arrivo era fissato al **Museo del Vino Zeni**, per un ottimo aperitivo ed il pranzo finale con le premiazioni nella barriera molto accogliente e ben decorata.

Il trofeo è stato vinto con 543 punti da **Marco Pippa** un giovane partecipante su **Honda CRX** e giovane è anche il 2° classificato il nostro **Michele Ferrari** su **Ferrari 348 tb**.

In questa edizione ci sono state due nuove "entry" nel parco macchine dei soci del club. La Lancia Fulvia coupé 1300 2ª serie del figlio del nostro Presidente (voleva essere sicuro di arrivare fino in fondo...) e la Ferrari 348 tb di Michele che così realizza - da giovane - il sogno di tanti: passare direttamente dalla 500 alla Ferrari! A questo aggiungo solo che egli ha vinto la seconda gara, con ben 19 palloncini scoppiati in quel... modo (vedi foto). Lascio ai lettori la responsabilità delle loro associazioni di idee...

Non mi resta che complimentarmi con le organizzatrici ed attendere una nuova edizione di questa manifestazione che ha ottenuto tanto consenso.

*Nino Romeo*



Qui sopra, prima della partenza, Laura imparte le istruzioni ai concorrenti sotto lo sguardo perplessi di Gianni Gottardelli

A sinistra, la Citroën DS 19

A destra, la Mercedes-Benz SL tipo R129

Qui sotto, il gruppo dei partecipanti nel cortile della Cantina Zeni





In alto da sinistra, la Triumph Spitfire, Chiara e Nino vicino alla Lancia Fulvia Zagato 1600, segue una Fiat 500 F blu e, in testa alla coda, una Maserati Biturbo  
Qui sotto, da sinistra, l'Alfa-Romeo Giulia berlina ed una panoramica sul lungolago di Cisano, con una Fiat 124 Sport Spider in primo piano





In alto, una vista panoramica di alcune vetture partecipanti, seguono da sinistra le Lancia Appia berlina 3<sup>a</sup> serie e Fulvia coupé 2<sup>a</sup> serie, a destra la Triumph TR3A  
Qui sotto, a sinistra, in attesa dello start il pick-up Fiat, qui a destra l'Alfa-Romeo 2600 berlina

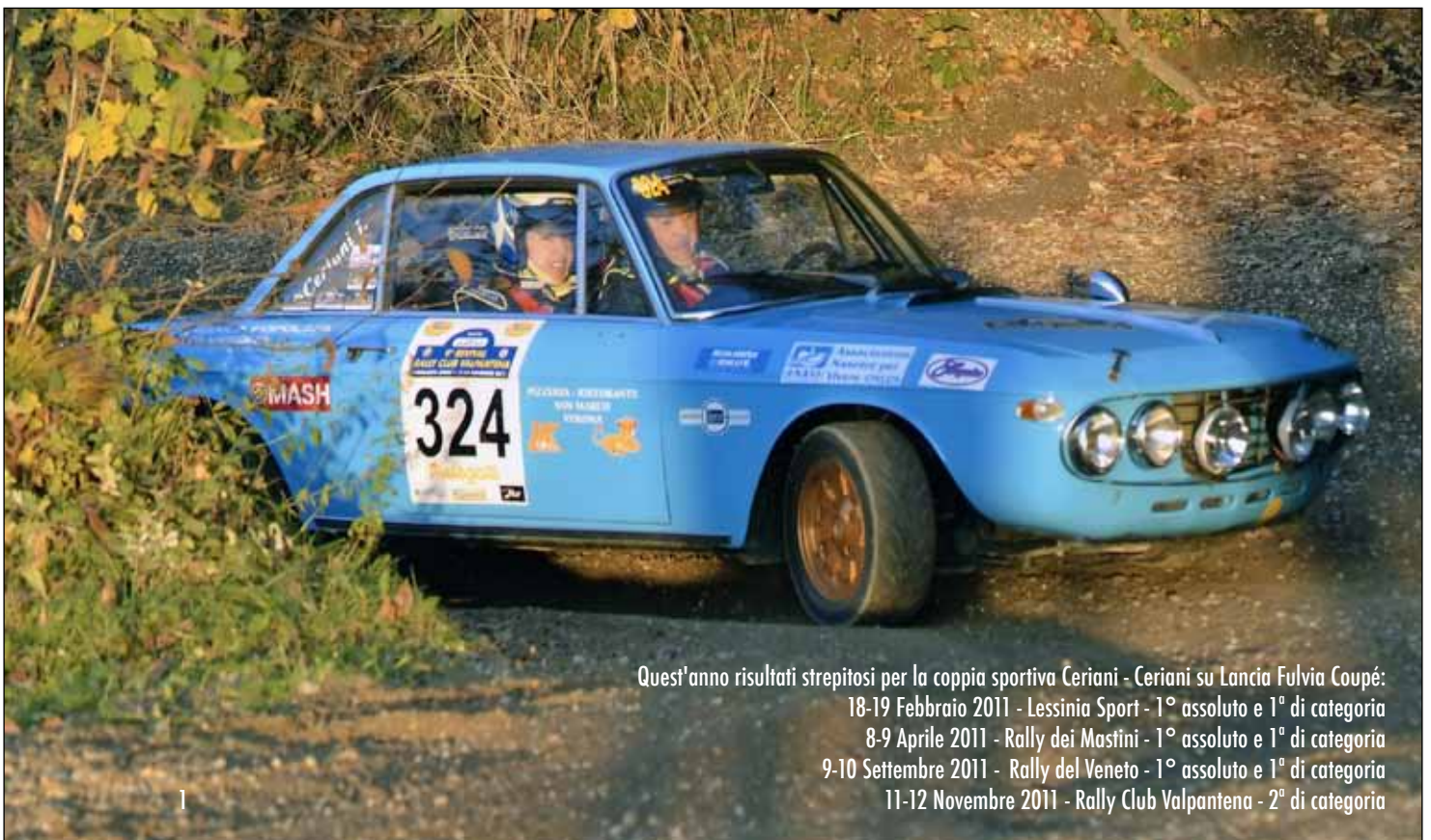








Le premiazioni, la sala da pranzo della barricaia ed alcuni momenti di divertimento dei partecipanti più giovani



Quest'anno risultati strepitosi per la coppia sportiva Ceriani - Ceriani su Lancia Fulvia Coupé:  
 18-19 Febbraio 2011 - Lessinia Sport - 1° assoluto e 1° di categoria  
 8-9 Aprile 2011 - Rally dei Mastini - 1° assoluto e 1° di categoria  
 9-10 Settembre 2011 - Rally del Veneto - 1° assoluto e 1° di categoria  
 11-12 Novembre 2011 - Rally Club Valpantena - 2° di categoria

# *1 secondo di una passione veloce*

Il tempo è un curioso circolo vizioso che tesse un sottile filo attorno alle nostre vite.

L'uomo per indole deve avere delle certezze e le ricerca in un apparente dominio delle ore. La quotidianità è in toto ritmata dal ticchettio delle lancette, che nel loro infinito movimento, inducono la mente ad architettare costantemente il modo per impiegarlo al meglio. Pensiero costante che sposa uomini come onde in un mare di appuntamenti, eventi, ritardi, scadenze... L'espressione più raffinata di questo incessante trascorrere del tempo è racchiusa nei meccanismi dell'orologio. Oggetto attorno al quale ruota tutta la nostra vita. John Lennon, infatti, disse "la vita è ciò che ti succede mentre sei impegnato a fare altri piani". L'unica cosa in grado di placare queste acque turbolente è, infatti, la passione. L'amore, infatti, "non conosce tempo" o meglio è in grado di vederlo con "occhi diversi" e può far dimenticare la prigione di date e impegni prediligendo invece, ciò che l'animo sceglie.

Al rombo del motore di una macchina d'epoca si apre un "terzo occhio". Un nuovo modo di vedere quelle lancette e un nuovo modo di leggere quei secondi che si rincorrono. L'orologio, da severo giudice delle nostre giornate, diventa compagno fedele dei momenti di gioia.

Le prime gare automobilistiche risalgono a fine '800, precisamente al 16 luglio 1878, quando due veicoli a vapore si sfidarono in un percorso di circa 200 miglia nello stato del Wisconsin, Stati Uniti. Da allora di cose

ne sono cambiate... la tecnologia ha mosso dei grandi passi, i percorsi si sono allungati, le tipologie di gare e regolamenti si sono aggiornati e con loro è cresciuta la passione per il volante.

Uno dei dettagli fondamentali di questi piloti è sempre stato l'orologio, poiché ad ogni singolo attimo essi conferivano un grande significato: è sempre una manciata di pochi, pochissimi secondi che fanno cambiare le sorti della gara e Tazio Nuvolari questo lo sapeva bene. Di secondi che lo hanno portato alla vittoria ne ha conosciuti molti e lui più di tanti sarebbe in grado di elevarne l'importanza.

I cavalli selvaggi che corrono sotto il cofano di queste straordinarie vetture storiche, nutriti con valori autentici dei decenni passati, sono domati solo da quel pilota che comprende l'importanza con cui il tempo si veste una volta salito a bordo: non

è più una questione di pensieri intrecciati alla quotidianità ma una questione di secondi, secondi che fanno la differenza.

*Francesca Formaggioni*

Cronografo Olimpico Omega, rattrapante, MG1134, 1930.  
Primo cronografo ufficiale dei Giochi Olimpici



## **Rinnovo iscrizione 2012**

**Vi invitiamo a rinnovare l'iscrizione al club utilizzando il conto corrente bancario**

**IBAN : IT 73 W 02008 59260 000040357156**

Le quote associative 2012 sono :

- \* rinnovo socio ordinario con auto e/o moto e/o barca € 120,00
- \* rinnovo socio ordinario SENZA auto ne moto ne barca € 90,00
- \* nuovo socio ordinario con auto e/o moto e/o barca € 150,00
- \* nuovo socio ma già tesserato ASI € 120,00

quote comprensive di : Iscrizione ASI- 12 numeri rivista "La Manovella"  
4 numeri notiziario " Clacson "  
gadget sociale anno 2012

la partecipazione alle attività e ai raduni dell'Associazione  
la consultazione della biblioteca dell'Associazione

# Come eravamo...



A sinistra in alto, Alessandro Lonardelli nel 1964, all'età di un anno, in braccio alla Mamma Lisy, vicino alla loro Giulietta.



Segue a sinistra, Maria Rosa Gallina, madre del celebre chef inglese Marco Pierre White su Vespa e Lisy Lonardelli su Lambretta 125B del 1948.



A destra, Dino e Roberto Spiritelli fanno l'occhiolino dal tetto della Topolino di famiglia, alle spalle della loro elegante Mamma.



Qui sopra, nelle due foto a colori, un giovane Max Bauer con la BMW serie 2 e la Opel Rekord.

A sinistra, in una foto scattata a Lourenço Marques (Mozambico), vediamo Nino Romeo a 3 anni sulla Topolino blu scuro del Papà, oggi direbbe blu ... Lancia!

A destra, sempre a Lourenço Marques (vedi le targhe LM), Nino a 6 anni solleva la ruota anteriore sinistra della nera Austin A10 per sostituire la ruota.



## I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL BENACO AUTO CLASSICHE

15 GENNAIO	<b>Pranzo Sociale</b> al San Vigilio Chervo' Golf House - Pozzolengo (BS)
20 GENNAIO	<b>L'epoca della formula 1 e altro...</b> - conferenza a tema a cura di Dario Mella
4 - 11 MARZO	<b>Giro di Sicilia 2012</b>
5 - 6 MAGGIO	<b>6° Spiderando alle foci del Po</b>
17 GIUGNO	<b>Les dames au volant</b> sulle orme di Matilde di Canossa - equipaggi femminili
15 LUGLIO	<b>Garda Classic Show</b> - 1° Concorso d'Eleganza di auto d'epoca e moda
6 AGOSTO	<b>5° "... e la chiamano estate"</b> - serata in riva al Lago con musica e...
21 OTTOBRE	<b>5° Trofeo "Classiche nel Bardolino"</b>
11 NOVEMBRE	<b>4° Tour del Trentino</b> - visita al Museo Caproni

**DELTAFARMACISTA**

- **TONO**
- **ENERGIA**
- **VITALITÀ**

Con 3 g di **CREATINA**

OFFICIAL ENERGETIC SUPPLIER HISPANIA RACING FORMULA 1

**VITADYN<sup>®</sup>**  
FORMULA VINCENTE

PHYTO GARDA  
**VITADYN<sup>®</sup>**  
Active

PHYTO GARDA  
RIMEDI NATURALI

**MUSEO DELL'OLIO D'OLIVA**  
OLIVENÖL MUSEUM OLIVE OIL MUSEUM

*Oleificio Cisano*  
www.museum.it

OLEIFICIO CISANO s.r.l. 37011 CISANO DI BARDOLINO (VR) ITALY - via Peschiera 54  
Tel. + 39 045 6229047 Fax +39 045 6229024 info@museum.it www.museum.it

**WINTRADE<sup>®</sup>**

[www.wintrade.it](http://www.wintrade.it)  
internet services and consulting

**ZENI<sup>®</sup>**  
DAL 1870